

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00691116
ESC - Ente schedatore	S234
ECP - Ente competente	S234

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	luogo ad uso pubblico
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	Monteortone, Scavo Stadio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Abano Terme
PVCL - Località	ABANO TERME
PVL - Altra località	Monteortone

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Abano Terme
CTSF - Foglio/Data	Fg. 15
CTSN - Particelle	Mapp. 76
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	Mapp. 76

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	11.761681994
GADPY - Coordinata Y	45.353740797

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	11.76227208
----------------------	-------------

GADPY - Coordinata Y	45.353751526
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.762529572
GADPY - Coordinata Y	45.353783713
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.762411555
GADPY - Coordinata Y	45.353290186
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.762508115
GADPY - Coordinata Y	45.353097067
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.762422284
GADPY - Coordinata Y	45.353064881
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.762454471
GADPY - Coordinata Y	45.353011236
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.762314996
GADPY - Coordinata Y	45.352946863
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.762282809
GADPY - Coordinata Y	45.353021965
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.762003859
GADPY - Coordinata Y	45.352925406
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.761885842
GADPY - Coordinata Y	45.353150711
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.762046775
GADPY - Coordinata Y	45.353193627
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.761681994
GADPY - Coordinata Y	45.353740797
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione esatta
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI

GABT - Data	17-7-2017
GABO - Note	(3720581) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGD - Data	0000/00/00
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Monteortone - Stadio
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	trincea di sondaggio
DSCD - Data	1996
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Monteortone - Stadio
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	1996-1998
AIN - ALTRE INDAGINI	
AIN - Tipo	prospezione georadar
AIN - Data	1996
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	età tardorepubblicana-imperiale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	0
DTSV - Validità	post
DTSF - A	100 d.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi della stratigrafia
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Età romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
MT - DATI TECNICI	

MIS - MISURE	
MISU - Unità	mq
MISF - Superficie	3955
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	<p>DESO – Descrizione In occasione dello scavo di un drenaggio perimetrale presso lo stadio di Monteortone, vennero alla luce nel 1996 tracce di strutture edilizie di epoca romana. Un immediato sopralluogo della Soprintendenza rinvenne lo spigolo di un muro in laterizi ancora in posto e diversi mattoni romani nella terra di risulta dello scavo. Un piccolo saggio di accertamento rivelava l'importanza delle strutture sepolte e si predispondeva così un programma di interventi che ha portato (tra il mese di settembre 1996 e il mese di gennaio 1998) all'indagine di una vasta porzione dell'area. Dalle trincee di drenaggio risultò subito che la zona di maggior interesse era quella del settore nord-occidentale del campo dove era evidente una concentrazione anche superficiale di blocchi di trachite. Dopo un primo intervento in open area (per complessivi 350 mq) denominato Saggio 1 fu effettuata una indagine al GPR che permise di meglio pianificare gli interventi successivi, che si incentrarono su ulteriori 6 saggi (Saggio 2, Saggio 3, Saggio 4, Saggio ENEL, Saggio Pista Salto in Lungo e area Ovest). Considerati nel complesso, i risultati delle operazioni di verifica archeologica hanno portato ad identificare in tutta l'area nord-occidentale dello stadio e nelle adiacenti aree occupate dal parcheggio e da una zona residenziale di recente costruzione una fitta maglia di strutture murarie e di sottopreparazioni di età romana che si estendevano per almeno 5000 mq. Le indagini hanno altresì documentato che tale complesso non doveva proseguire verso sud-est, ma, verosimilmente, occupare l'area fin verso le pendici del Monte Ortone. Lo scarso interro delle strutture individuate non ha permesso di rinvenire una situazione di agevole lettura: queste risultavano infatti rasate al primo corso di fondazione e mancavano i piani d'uso ed i materiali ceramici che solitamente contraddistinguono questi ultimi. Le strutture individuate presentano una notevole disparità di quota assoluta, indizio che la morfologia del terreno al momento della costruzione non era affatto pianeggiante. Il grande edificio individuato fu quindi costruito grazie a notevoli riporti di terreno, riconosciuti nella porzione più meridionale del complesso. L'aspetto dell'edificio doveva quindi essere caratterizzato da volumetrie distribuite su più livelli. Considerata nel complesso, l'occupazione dell'area risulta articolabile in tre fasi databili tra la romanizzazione ed il I sec d.C., anche se nei livelli di bonifica preimpianto sono state trovate tracce di debitage litico. Fase I: è la fase che precede la costruzione dell'edificio e si data alla romanizzazione, con strutture negative come canalette e fosse forse appartenenti a strutture dei captazione idrica e, almeno in un caso, alla decantazione delle concrezioni calcaree per la produzione di calce. Fase II: è la fase di predisposizione (Fase II A) e costruzione (Fase II B e II C) del complesso architettonico. Dopo un livellamento areale ottenuto mediante abrasioni delle aree più elevate e apporti selezionati in quelle più depresse, viene edificato il complesso monumentale caratterizzato</p>

	<p>da muri realizzati in blocchi irregolari di trachite euganea grigia senza legante, con occasionalmente frammenti laterizi, di due diverse classi dimensionali (muri portanti larghi 80 cm ca. e muri secondari larghi 60 cm ca.). I muri sono tutti orientati in senso nord-sud o est-ovest. Lungo il lato meridionale del complesso si identificano due vasti ambienti apparentemente identici per dimensioni, mentre un terzo ambiente di grandi dimensioni era presente sul lato orientale. La fronte orientale dell'edificio doveva essere preceduta da un portico di cui si vedono alcune basi di pilastro e dal quale provengono diversi elementi di colonna in cotto in giacitura secondaria. Il nucleo centrale del complesso architettonico era caratterizzato da vani di più ridotte dimensioni. Le pesanti rasature e spoliazioni dovute alla costruzione di infrastrutture moderne non permette una facile interpretazione funzionale del complesso, mancando, come già detto, i piani d'uso degli ambienti. L'ipotesi degli scavatori è che si possa trattare di un complesso santuarioale extraurbano (a questo riguardo si citano diversi contenitori fittili interpretati come depositi di fondazione ed una inumazione di un neonato) nei pressi della vicina fonte termale. Ulteriore prova sarebbe il diverso orientamento delle murature rispetto alla suddivisione agraria nota per la zona. Fase III: è la fase corrispondente alle azioni di distruzione, spoliazione e abbandono del complesso edilizio.</p>
NCS - Interpretazione	<p>Il complesso architettonico, di età tardorepubblicana/prima età imperiale, viene interpretato come un esteso santuario extraurbano. La mancanza dei piani d'uso dei diversi ambienti individuati non permette tuttavia di escludere l'interpretazione delle evidenze come resti di una villa rustica.</p>
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPA - Assenza	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2012
FTAE - Ente proprietario	Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura - MIPAAF
FTAN - Codice identificativo	New_1500294869675
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bressan Marianna - Bonini Paolo
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00002787
BIBN - V., pp., nn.	p. 95.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Putzolu, Cristiano
FUR - Funzionario responsabile	Pettenò, Elena